

CENTRO SERVIZI E LABORATORI OSPEDALE DI UDINE

ARCHEST | L+PARTNERS

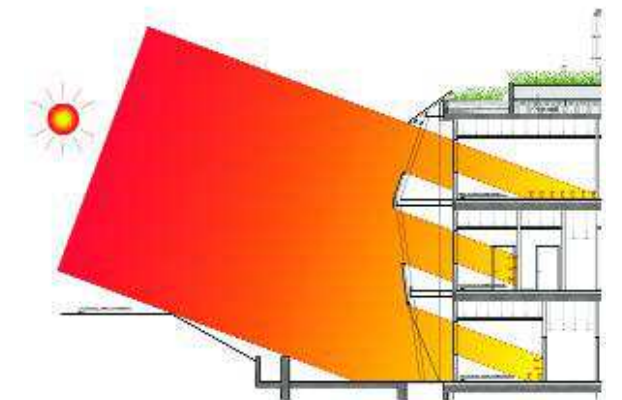




due diversi involucri: il primo è una facciata strutturale continua, caratterizzata dall'alternanza di trasparenze e tamponamenti in vetro smaltato; il secondo invece è costituito da pannelli policromi, in lamiera grecata e forata, disposti "a correre" lungo la partitura orizzontale. La seconda pelle è pensata per garantire un corretto irraggiamento solare nelle diverse stagioni; appare mutevole a seconda dell'incidenza

Le ampie aperture presenti sulla facciata del lato sud, unitamente al corretto dimensionamento delle reti sulla facciata esterna, consentono l'ingresso della luce solare attraverso le finestre dell'edificio fino a raggiungere il pavimento per l'intera lunghezza delle stanze prospicienti il lato esterno dell'edificio stesso o le pareti interne delle stanze stesse.

Il pavimento e le pareti vengono quindi attivati termicamente e sono fonte di calore gratuita di supporto per il riscaldamento degli ambienti.





SFB costituite da profili H ai quali sono saldati, sotto l'ala inferiore, piatti sporgenti a sbalzo che sostengono i pannelli di solaio in fase di costruzione. I profilati sono dotati di connettori a piolo, saldati sull'anima, che hanno il duplice scopo sia di contrastare lo scorrimento tra l'acciaio strutturale e il calcestruzzo di completamento gettato in opera sia di impedire fenomeni di instabilità delle lastre che rivestono l'anima. Gli elementi verticali

sono realizzati con pilastri composti, costituiti da profili H parzialmente rivestiti con calcestruzzo gettato in opera. Il rivestimento incrementa la resistenza ai carichi assiali, protegge il profilato metallico dal fuoco ed inoltre il ricorso alle soluzioni composte ha permesso di raggiungere una resistenza fino a R90. **L'edificio, inizialmente concepito in struttura tradizionale, è stato poi realizzato in acciaio, consentendo la ridu-**

zione degli ingombri strutturali sia per gli orizzontamenti che per le strutture verticali. L'impiego di soluzioni composte acciaio-calcestruzzo ha permesso inoltre di adottare travi in spessore facilitando così il passaggio delle canalizzazioni impiantistiche e massimizzando l'altezza libera. Analogamente, l'impiego di pilastri composti e realizzati con acciaio S355M, ha determinato una riduzione in pianta degli ingombri delle colonne

CENTRO SERVIZI E LABORATORI
OSPEDALE SANTA MARIA
DELLA MISERICORDIA - UDINE

Concedente

Azienda Ospedaliero-Universitaria
"Santa Maria della Misericordia"

Concessionaria

ATON per il progetto srl

Progetto generale e progetto facciate

Archest srl

Progetto layout architettonico

L+ Partners

Progetto strutturale

Studio d'Ingegneria Suraci

Progetto impianti

Manens - Tifs (progetto generale)

Siram spa (progetto esecutivo)

Costruttore metallico

Simsteel Strutture Metalliche
(Gruppo Simeon)

Costruttore facciate vetrate

Vega Systems srl

Impresa

ATI Rizzani de Eccher spa, Siram spa,
CPL Concordia, AR.CO. Lavori

permettendo un recupero di circa 25 mq a piano rispetto alla soluzione tradizionale. **La prefabbricazione degli elementi in acciaio e degli elementi di solaio ha permesso inoltre un abbattimento dei tempi di costruzione in cantiere del 25% rispetto ad altre tecniche costruttive.**

Marco Clozza

